

# CAMMINARE INSIEME

## L'OLIO CHE FA LA DIFFERENZA

### **Domenica 8**

**XXXII Domenica  
Per Annum**

**GIORNATA  
DEL  
SEMINARIO**

**S.M. Elisabetta**

**Sabato Ore 18,30**

**Domenica Ore:  
8,30 - 18,30**

**Tempio Votivo**

**Domenica : 10 - 11**

**San Nicolò**

**Sabato Ore 18,00**

**Domenica Ore 11,15**

**Suore Bianche**

**Domenica Ore 17,00**

**Martedì 10**

**Lectio Divina**

**Matteo 25, 14-30**

**S. Bianche. 18,00**

**S.M. Elisabetta 19,15**

**Domenica 15**

**XXXIV Domenica  
Per Annum**

**IV Giornata M.  
dei Poveri**

In queste ultime domeniche dell'anno liturgico la nostra contemplazione è rivolta alla venuta gloriosa del Signore, attraverso la lettura delle tre parabole che concludono l'ultimo dei discorsi di Gesù nel Vangelo di Matteo, il discorso sulle cose ultime, che avverranno alla fine, il discorso detto escatologico. Un discorso che si apre con l'annuncio della distruzione del Tempio di Gerusalemme, su cui si erano concretizzate tutte le speranze di Israele, per rimettere il popolo in cammino verso il Padre, vero Tempio e vera terra promessa per la vita di ogni uomo. In questo tempio Gesù stesso entra per noi nella sua Ascensione al Cielo, dando inizio al tempo della Chiesa, il tempo dell'attesa del suo ritorno, quando egli darà compimento a tutta la vicenda umana, rendendola pienamente partecipe della vita di Dio. Questo tempo di attesa era percepito dalla prima comunità dei cristiani come un tempo breve e molti attendevano la venuta del Signore come imminente. Gesù in questo discorso annuncia un tempo lungo e non facile per i Cristiani che verranno spesso tentati di scoraggiarsi per la lunga attesa, tentati da falsi messia che lungo la storia non mancheranno mai, annunciatori nefasti di una imminente fine del mondo. Di fronte a questa prospettiva di una attesa lunga e non facile, Gesù invita alla vigilanza e alla perseveranza, senza farsi sviare da inutili interrogativi su quando avverrà la fine del mondo, ma concentrandosi sui segni della sua vicinanza e della sua presenza nella storia di ogni tempo e di ogni uomo, che mediante la sua Parola è in grado di orientarsi verso il suo compimento, vivendo il tempo dell'attesa anche lunga senza perdere la speranza. In questo modo Gesù carica il tempo presente di una grande importanza, è il tempo della missione, nel quale annunciare il Vangelo ad ogni uomo, perché la vita di tutti sia rimessa in cammino verso il Padre, è il tempo della fede che deve riconoscere i segni dei tempi, i segni dell'agire di Dio nella storia, per orientarla verso cammini di salvezza e di pace. È il tempo in cui i servi, prudenti e saggi, lavorano per preparare l'incontro con il loro Signore, egli viene per dare compimento alla vita di ognuno, ed è necessario, ci dice Gesù, non essere sorpresi impreparati o distratti al punto da non aspettare più nessuno. È necessario dunque, non sapendo il tempo in cui egli verrà, vigilare sempre senza stancarsi e per mostrarci come deve essere la nostra vigilanza, Gesù racconta le tre parabole che ascolteremo nelle ultime Domeniche dell'Anno Liturgico. Nella prima parabola, Gesù descrive il tempo presente come tempo di attesa delle nozze. Tempo in cui prepararsi ad accogliere lo sposo che viene. L'immagine nuziale dà a questa attesa il senso di un grande coinvolgimento, la tinge con i colori della gioia, è l'attesa di colui che viene ad unirsi a noi per sempre, per introdurci nel banchetto nuziale del Regno del Padre suo. Dieci vergini stanno attendendo con le loro fiaccole, diversa però è la loro attesa. Cinque vengono definite sagge e cinque stolte. Ciò che distingue le sagge dalle stolte è un piccolo vasetto d'olio, apparentemente insignificante, ma che scopriremo essenziale in vista dell'incontro. Queste vergini, a differenza delle altre, si sono interrogate sul senso della lampada, su cosa la renda efficace quando dovrà servire, e scoprono che senza l'olio le fiaccole non servono a niente e perciò si procurano l'olio in piccoli vasi. Interrogarsi sul senso del Battesimo, su cosa serva l'Eucarestia e i Sacramenti, sul senso dell'ascolto della Parola di Dio, ci orienta a raccogliere, nel piccolo vaso della nostra umanità, l'olio della misericordia, dell'amore gratuito, della condivisione e del dono di noi stessi, che fanno brillare il volto della nostra umanità e la rendono riconoscibile come "unta con l'olio", questo significa essere cristiani. Le vergini si addormentano tutte nell'attesa, perché il Signore tarda a venire, ma il Signore viene veramente ed ecco che appare ciò che prima non si rivelava così essenziale, senza l'olio dell'amore fedele e perseverante non si entra alle nozze dell'Agnello, non si è riconoscibili come suoi. Ecco che Gesù ci ha rivelato il senso del tempo presente e come vivere l'attesa di lui, usiamolo con saggezza e non falliremo l'incontro.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2  
30126 - Venezia Lido - Tel 3403812791



## GIORNATA DEL SEMINARIO

**Domenica 8 novembre 2020** nella Diocesi di Venezia si celebra la “**Giornata per il Seminario Diocesano**”; tale occasione di sensibilizzazione è stata rinviata dallo scorso maggio in autunno a causa della sospensione della celebrazione liturgiche con il Popolo di Dio.

“Attualmente – racconta il rettore don Fabrizio Favaro – la comunità del Seminario è costituita da 10 giovani in cammino di formazione verso il sacerdozio (2 nella comunità vocazionale e 8 nella comunità di teologia, tra i quali anche don Filippo Malachin che ha già iniziato lo studio della teologia liturgica a Roma). L'equipe formativa è costituita da me, don Fabrizio, da don Marco Zane che accompagna in modo particolare la comunità vocazionale, la comunità ragazzi (medie) “Emmaus” e la comunità giovanile (superiori) “san Giovanni” e da don Enzo Piasentin che svolge il servizio di padre spirituale.

Il primo impegno deve essere quello della preghiera e dell'annuncio della vita come vocazione.

In questa domenica, e nei giorni precedenti e successivi, preghiamo e invitiamo a pregare per i seminaristi e i loro educatori. Preghiamo anche per quei ragazzi e giovani che vivono il desiderio di consacrare la loro vita al Signore e che stanno verificando la possibilità di intraprendere il cammino del Seminario”. L'attuale pandemia in corso non consente di proporre occasioni per visitare e conoscere il Seminario e nemmeno di programmare la Settimana Vocazionale che, negli anni scorsi, vedeva i seminaristi presenti per alcuni giorni in una zona della Diocesi per una missione popolare vocazionale. Proseguono, invece, on line e in presenza, le proposte per i ministranti tra le quali la realizzazione del giornalino mensile “El Zaghetto” e gli incontri con i ragazzi delle medie e delle superiori che stanno percorrendo un cammino di formazione cristiana e di verifica vocazionale.

Tradizionalmente la Giornata è anche l'occasione per il sostegno economico al Seminario attraverso la raccolta domenicale e qualche iniziativa straordinaria. Quest'anno la colletta diocesana è lasciata alla libertà dei singoli fedeli e delle comunità cristiane; sapendo che molti stanno attraversando momenti di difficoltà economica, invitiamo chi può a donare quanto gli è possibile.

## IL SOFFIO DELLO SPIRITO

DOMENICA 8 NOVEMBRE

I° INCONTRO FORMATIVO

PER I GRUPPI MISSIONARI

ZELARINO - ORE 15,30

## CONSEGNA DEL VANGELO

Nella Eucarestia di questa Domenica, alcuni bambini della nostra Parrocchia, vivranno con i loro genitori la tappa della consegna del Santo Vangelo.

Dopo aver accolto il primo annuncio della fede e cominciato a conoscere Gesù, ricevono dalla loro comunità il libro più importante che essa custodisce: il Vangelo del Signore Gesù. In ogni Eucarestia è questo libro che precede il celebrante e viene collocato solennemente sull'altare. Innalzato sopra tutta la comunità al canto pasquale dell'Alleluia, viene venerato con fede dall'assemblea. Dopo che la Parola di Gesù è stata proclamata, il diacono porta il Vangelo al celebrante che con questo libro benedice tutti coloro che lo hanno ascoltato, perché quelle parole, accolte dai nostri orecchi, divengano un vero incontro personale con Cristo, che parla al cuore di ognuno in modo unico e personale. Il Vangelo, infatti, è il libro più prezioso della comunità cristiana, perché in esso Gesù continua a parlare ai suoi discepoli a formare il loro cuore e la mente, affinché possano conoscere Dio come Padre e divenire testimoni del suo amore.

Dal Vangelo scaturisce anche il dono dello Spirito Santo, colui che ha ispirato Gesù e ogni sua Parola e ora ispira la Chiesa e ogni ascoltatore del Vangelo, perché possa comprendere la Parola e con la forza che viene da lui, vivere quello che ha compreso.

Accompagniamo questi nostri piccoli amici in questo momento importante del loro cammino di fede, e rinnoviamo con loro la consapevolezza del dono che abbiamo ricevuto e continuamente riceviamo dal Vangelo del Signore Gesù.

Don Paolo e Rosanna

## SAN MARTINO

Nasce in Pannonia da genitori pagani. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola giovanissimo nella cavalleria imperiale, prestando servizio in Gallia.

È in quest'epoca che si colloca l'episodio di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello, per difendere un mendicante dal freddo. Diventa Cristiano e lasciato l'esercito raggiunge Poitiers. Dopo alcuni viaggi Martino torna in Gallia, dove viene ordinato prete da Ilario. Nel 361 fonda a Ligugé una comunità di monaci.

Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Si impegna a fondo per evangelizzare le campagne. Muore nel 397.

È il primo santo non martire della Chiesa Cattolica.

